

PGS - POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE

Il piano dell'offerta formativa (POF) è il documento culturale e fondamentale del nostro Gruppo e si ispira al progetto educativo di Don Bosco in armonia con il progetto dell'Associazione PGS.

1) AMBIENTAZIONE

La nostra palestra è situata in un quartiere centrale di Brescia, in via San Giovanni Bosco n.15. È inserita nella struttura scolastica dell'Istituto Salesiano Don Bosco e pure appartiene all'oratorio.

L'oratorio accoglie ragazzi e ragazze del quartiere, della scuola, della città e dei paesi limitrofi.

I nostri ragazzi appartengono a famiglie di ceto sociale medio. I genitori ci chiedono impegno, ambiente educativo sicuro e esiti sportivi soddisfacenti.



2) INDIRIZZI E SCELTE

La scelta dei giovani

Con Don Bosco riaffermiamo la preferenza per la gioventù povera, abbandonata, pericolante che ha maggior bisogno di essere amata ed evangelizzata, e l'amiamo specialmente nei luoghi di più grave povertà.

La scelta dell'educazione

- Il cortile è luogo privilegiato di educazione;
- Come educatori collaboriamo con i giovani per sviluppare le loro capacità ed attitudini fino alla piena maturità

Cerchiamo di contribuire alla progressiva formazione integrale e sociale dei ragazzi e dei giovani valorizzando la loro domanda educativa e la prassi umanizzante dello sport.

La scelta dello sport

Nel programma di formazione ludico-sportiva il Gruppo è attento alle esigenze delle varie tappe dell'età evolutiva. Predispose quindi un itinerario educativo che parte dalla formazione ludico motoria, avvia alla formazione sportiva e realizza esperienze sportive specifiche, finalizzate alla maturazione globale della personalità. È aperta a servizi sportivi differenziati in risposta alle esigenze del territorio.

La scelta del contesto culturale

Sviluppiamo le dimensioni educative – culturali – sociali dell'attività sportiva all'interno di un articolato progetto di uomo e società, ispirato esplicitamente alla visione cristiana, al sistema preventivo di Don Bosco e agli apporti della tradizione educativa salesiana.

La scelta del volontariato

Il Gruppo e i suoi volontari si impegnano alla promozione del volontariato nel servizio educativo/sportivo:

- riconoscendone la validità nella formazione della persona e come scelta di risposta ai bisogni emergenti del territorio;
- curandone la professionalità, lo stile educativo dell'animazione, la spiritualità giovanile come motivazione e la sintonia con il sistema educativo di Don Bosco.

La scelta del territorio

Il Gruppo è aperto a servizi sportivi differenziati in risposta alle esigenze del territorio. È presenza propositiva, significativa, in spirito di solidarietà e missionarietà.

Questo metodo educativo propone:

TEMPI	OBIETTIVI	IMPEGNO
<p>■ Anno 2016-2017</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Ottobre ▶ Novembre ▶ Dicembre 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Preghiera Padre nostro Matteo Cap. 6 - v. 10,15 ■ Nascita di Gesù ■ I Magi Matteo cap. 1-18 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rispetto - accolgo - perdono i miei compagni di gioco e i miei allenatori. ■ Accolgo Gesù nel mio cuore e voglio essere buono con tutti.
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Gennaio ▶ Febbraio ▶ Marzo 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Don Bosco per i ragazzi (Teresio Bosco pag. 179). ■ Gesù e i bambini. Matteo, cap. 19 - v. 13,15 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Voglio aiutare i miei amici, in particolare quelli che hanno più bisogno. ■ Gesù mi vuole bene. Mi ricordo di lui, prego? Vado a messa la domenica? ■ Nel gioco litigo? mi arrabbio? Dico le parolacce?
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Aprile ▶ Maggio ▶ Giugno 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Parabola della pecorella smarrita. Matteo: cap. 18 - v. 13,14 ■ Don Bosco per i ragazzi (Teresio Bosco pag. 92). 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Quando sbaglio chiedo perdono? Cosa perdonare? Ritorno amico? ■ In squadra: collaboro? Porto pace? PERdono gli sleali? Aiuto i miei amici? Accetto la sconfitta? Rimango sereno?



4) PROGETTO LUDICO SPORTIVO BASKET

TEMPI	IMPEGNO SPORTIVO
■ Anno 2016-2017	
▶ Ottobre - Novembre	Riscaldamento, primi esercizi di pratica: palleggio, corsa e passaggi.
▶ Dicembre - Gennaio	Regole iniziali del basket: falli, palleggi, stop e prese.
▶ Febbraio - Marzo	Regole del gioco: secondi, posizioni, aree e partitelle.
▶ Aprile - Maggio	Prime strategie di gioco ed esercitazioni attraverso partitelle.

CALENDARIO	
▶ Ottobre 2016 Lunedì 3-10-17-24	▶ Febbraio 2017 Lunedì 6-13-20-27
▶ Novembre 2016 Lunedì 7-14-21-28	▶ Marzo 2017 Lunedì 6-13-20-27
▶ Dicembre 2016 Lunedì 5-12-19	▶ Aprile 2017 Lunedì 3-10-17-24
▶ Gennaio 2017 Lunedì 7-16-23-30	▶ Maggio 2017 Lunedì 8-15-22-29
Totale ore 31	

4) PROGETTO LUDICO SPORTIVO VOLLEY

TEMPI	IMPEGNO SPORTIVO
■ Anno 2016-2017	
▶ Ottobre - Novembre	
Giochi: manualità, equilibrio. Palleggio, battute e posizioni corrette.	
▶ Dicembre - Gennaio	
Esercizi di formazione in campo. Conoscenza delle regole. Esercizi di bagher e palleggio.	
▶ Febbraio - Marzo	
Esercizi in campo di bagher, palleggio e battute. Partitella.	
▶ Aprile - Maggio	
Conoscenza di tutte le regole che riguardano il minivolley e partitelle.	

CALENDARIO	
▶ Ottobre 2016 Venerdì 7-14-21-28	▶ Febbraio 2017 Venerdì 3-10-17-24
▶ Novembre 2016 Venerdì 4-11-18-25	▶ Marzo 2017 Venerdì 3-10-17-24-31
▶ Dicembre 2016 Venerdì 2-16-23	▶ Aprile 2017 Venerdì 7-14-21-28
▶ Gennaio 2017 Venerdì 13-20-27	▶ Maggio 2017 Venerdì 5-12-19-26
Totale ore 30	

5) DON BOSCO: AMICO DEI GIOVANI PER CONTO DI DIO



Caro Signore,
sei uno
splendido
datore di lavoro,
paghi alla tua
maniera e con
i tuoi tempi,
non perché

l'azienda è in crisi, ma perché
il tuo contratto è «prendere o
lasciare» e se prendo, tu dai
tutto, proprio tutto.

Sei un Signore simpatico, ma
non è sempre facile spiegarlo
perché il lavoro da fare è
sempre tanto, ed esula dagli
schemi sia aziendali che
sindacali.

Signore, questi ragazzi hanno
bisogno di noi e lo stare con te
non è lavoro da otto ore, perché
è stare con te e con loro, è il
continuato.

A volte, stanco, mi sorprende
il dubbio, certe sere lo
scoraggiamento si intrufola,
guardo i miei giovani salesiani
che mi guardano... ci sembra di
non combinare niente.

Non è vero, Signore, dillo
anche tu, per favore: di fronte
a Domenico, Francesco,
Michele, a tanti... il bicchiere è
più che mezzo pieno e vale la
pena di riformare il contratto.
Grazie, Signore, perché il pane
non è mai mancato, perché
il lavoro è così tanto da non
essere mai concluso, perché il
paradiso è l'abbraccio festoso
che tu ci prepari.



6) LETTERA DI UN GIOVANE ATLETA

Ai miei genitori, ai miei allenatori, ai miei dirigenti

So che tutti mi amano, perché lo dimostrano in ogni cosa, dovunque e in ogni rapporto che ci unisce.

Ma per l'amore che nutrite per me e che io nutro per voi, vorrei che mi deste la possibilità di essere libero, di crescere nel modo più naturale, il più libero possibile da ogni obbligo.

Lasciatemi giocare per amore del gioco. Lasciatemi essere un bambino. Non desiderate che io raggiunga mete che forse saranno importanti per il futuro.

Cercare di raggiungerle adesso potrebbe farmene mancare altre che oggi io considero più importanti.

Lasciatemi vivere l'età che ho, perché sarò bambino una volta sola.

Non cercate di programmare troppo la mia vita o la mia personalità.

Non disperatevi per le mie sconfitte o, peggio ancora, non sentitevene

colpevoli. La pena che provo dopo una sconfitta scompare non appena mi si asciugano le lacrime e la dimentico del tutto non appena ritorno in campo, felice di giocare di nuovo e di essere un bambino.

Non cercate di trionfare tramite me, non cercate di modellarmi a vostra immagine o di farmi fare quello che non siete riusciti a fare; non spredate

tempo prezioso: sono un bambino, felice di esserlo e di restarlo.

Genitori miei, scegliete un club per me, se possibile un club che mi piaccia, dove un allenatore mi insegnerà a essere un buon giocatore, ma non oggi, perché adesso voglio fare quello che mi pare, quello che mi piace e quello che so fare.

Non cercate di fare di me un grande ragazzo; fate di me un buon bambino, un bambino saggio.

So che soffrite quando gioco, ma non è necessario, perché in quel momento io sono felice proprio perché gioco.

Si direbbe quasi che siano gli altri, fuori dal campo, a battersi per noi, come se soffrissero per una vittoria che non è stata ottenuta e per un gioco che vorrebbero perfetto, ma che io non posso dare loro.

Datemi tempo e cercate di capire che adesso le cose devono andare così, e che nello sport, come in ogni altra cosa della vita, tutto giunge a tempo debito.

Per favore, lasciatemi giocare da solo, lasciate che mi diverta, che sia felice. Sono un bambino, non dimenticatelo, soltanto un bambino ... E sarò bambino soltanto una volta in vita mia.

